

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

APPROVATO IN DATA 23 OTTOBRE 2021 DL COLLEGIO DEI DOCENTI APPROVATO IN DATA 26 OTTOBRE 2021 DAL COMITATO DI GESTIONE APPROVATO IN DATA 16 MAGGIO 2022 DAL CONSIGLIO DI INTERSEZIONE

1. Premessa

1.1 Che cos'è il PTOF: introduzione e ragioni

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il piano che la Scuola dell'Infanzia "S. Luigi" assume come documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale, della mission dell'istituto e costituisce il riferimento fondamentale per la progettazione curriculare, extracurriculare, educativa e organizzativa.

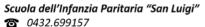
Esso è stato elaborato ai sensi del comma 14 art 1 della Legge del 13 luglio 2015 n.107, inerente la "riforma del sistema nazionale e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"; il piano è stato predisposto dal Collegio Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola, secondo le Indicazioni Nazionali per il Curricolo D.M. n. 254 del 16.11.2012, il Decreto legislativo 65 del 2017 che istituisce il sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, e delle scelte di gestione.

Lo scopo di questo documento è di presentare alla comunità e ai genitori l'offerta formativa pensata, proposta e realizzata con riferimento all'Art.3 del regolamento sull'autonomia DPR. 8/3/99 n°275 e che nasce da un'alleanza che la nostra scuola (nella figura del personale dirigente, docente e non docente) contrae:

- con la comunità religiosa e civile che l'ha voluta e stabilita su questo territorio friulano;
- con le famiglie degli alunni, nelle persone dei loro genitori;
- con le agenzie educative, formative e culturali presenti nel nostro territorio.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa ha valenza triennale, sulla base delle indicazioni ministeriali, e viene annualmente rivisto, nella sua parte progettuale, sulla base dell'Atto di indirizzo della dirigenza, sulla base del comma 14 art 1 della Legge del 13 luglio 2015 n.107: "Il







piano è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico. Il piano è approvato dal consiglio d'istituto". Nel caso della scuola dell'infanzia paritaria il consiglio di Istituto è sostituito dal Comitato di gestione.

Il documento è a disposizione dei genitori presso la segreteria della scuola ed è pubblicato sul sito.

1.2. La cornice di riferimento pedagogico (Indicazioni Nazionali per il Curricolo D.M. n. 254 del 16.11.2012)

I bambini giungono alla scuola dell'infanzia con una storia: nelle diverse realtà sociali in cui sono stati inseriti primavera hanno imparato a muoversi e a entrare in contatto con gli altri con livelli crescenti, ma ancora incerti, di autonomia; hanno sperimentato le prime e più importanti relazioni; hanno vissuto emozioni e interpretato ruoli attraverso il gioco e la parola; hanno intuito i tratti fondamentali della loro cultura, hanno iniziato a porsi domande di senso sul mondo e la vita. Ogni bambino è, in sé, diverso ed unico e riflette anche la diversità degli ambienti di provenienza che oggi conoscono una straordinaria differenziazione di modelli antropologici e educativi. I bambini sono alla ricerca di legami affettivi e di punti di riferimento, di conferme e di serenità e, al contempo, di nuovi stimoli emotivi, sociali, culturali, di ritualità, ripetizioni, narrazioni, scoperte. (dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo *I bambini*)

Negli anni della scuola dell'infanzia il bambino osserva la natura e i viventi, nel loro nascere, evolversi ed estinguersi. Osserva l'ambiente che lo circonda e coglie le diverse relazioni tra le persone; ascolta le narrazioni degli adulti, le espressioni delle loro opinioni e della loro spiritualità e fede; è testimone degli eventi e ne vede la rappresentazione attraverso i media; partecipa alle tradizioni della famiglia e della comunità di appartenenza, ma si apre al confronto con altre culture e costumi; si accorge di essere uguale e diverso nella varietà delle situazioni, di poter essere accolto o escluso, di poter accogliere o escludere. Raccoglie discorsi circa gli orientamenti morali, il cosa è giusto e cosa è sbagliato, il valore attribuito alle pratiche religiose. Si chiede dov'era prima di nascere e se e dove finirà la sua esistenza. Pone domande sull'esistenza di Dio, la vita e la morte, la gioia e il dolore.

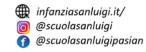
(dalle indicazioni Nazionali per il curricolo *Il sé e l'altro*)

2. L'identità della scuola

Natura giuridica e gestionale

La scuola San Luigi è stata riconosciuta come paritaria con Decreto del Ministero della PP.II N. 488/1137 del 28.2.2001, essendo in possesso delle caratteristiche previste dalla legge 62/2000.

La legge 62/2000 ("norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione") è la norma fondamentale in materia di gestione delle scuole paritarie. La legge 62/2000, composta di un unico articolo con 17 commi, in realtà detta norme sia sulla parità





scolastica (commi 1-8) che sul diritto allo studio (commi 9.12) e, con le disposizioni finali, (commi 13-17) incrementa le disponibilità finanziarie di capitoli già previsti nel bilancio del Ministero dell'Istruzione (commi 13-17). La legge riconosce che il "sistema nazionale d'istruzione... è costituito dalle scuole statali e dalle scuole paritarie private e degli enti locali" (art. 1 c1 legge 62/2000). Le scuole paritarie sono riconosciute come costitutive del sistema nazionale di istruzione. Il sistema di istruzione si basa su due pilastri: la scuola statale e la scuola paritaria. Insieme offrono un servizio pubblico.

Alle scuole paritarie è assicurata piena libertà per quanto concerne l'orientamento culturale e l'indirizzo pedagogico didattico (art. 1 c. 3 legge 62/2000). Il progetto educativo indica l'eventuale ispirazione di carattere religioso o culturale ed è conforme ai principi di libertà stabiliti dalla Costituzione. Le scuole paritarie svolgono un servizio pubblico e accolgono chiunque, accettandone il progetto educativo, richiede l'iscrizione.

Come precisato nella Circolare Ministeriale 31/2003 "il gestore è garante della identità culturale e del progetto educativo della scuola, ed è responsabile della conduzione dell'istituzione scolastica nei confronti dell'Amministrazione e degli utenti".

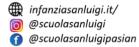
La vigilanza sul rispetto delle condizioni di legge è di competenza del Ministero dell'Istruzione e viene fatta dall'Ufficio Scolastico regionale.

Le scuole paritarie possono avvalersi, fino a un quarto delle prestazioni complessive, di personale docente volontario o prestatore d'opera (art.1 c. 5 legge 62/2000).

La scuola dell'Infanzia S. Luigi è affiliata alla FISM (Federazione Italiana Scuole Materne). Da un punto di vista pedagogico le scuole FISM si caratterizzano per la forte componente di valori cristiani presente nei rispettivi progetti educativi; tali principi educativi non entrano quindi solo nei singoli progetti didattici ma diventano il "filo conduttore" di tutta la programmazione scolastica nel percorso triennale dell'alunno.

Cenni storici

La Scuola dell'Infanzia "San Luigi" ubicata in via Bonanni 25, nel comune di Pasian di Prato (UD), è stata inaugurata l'8 gennaio 1956. La sua edificazione fu fortemente voluta dal parroco don Princisgh, in seguito alla chiusura dell'"asilo infantile", in funzione dal 1922 al 1949, presso due locali adiacenti e di proprietà della parrocchia, decretata dall'autorità sanitaria. A causa delle pessime condizioni in cui versava l'edificio, il parroco, Don Princisgh, consapevole che le famiglie non potevano più fare a meno di un servizio così prezioso, per l'assistenza e l'educazione dei bambini in età prescolare, si mosse rapidamente e con il ricavato di una pesca di beneficenza e il contributo di privata, provvide all'acquisto del terreno su cui sorge attualmente la scuola materna. Gli anni 1950-1951 furono impiegati nella raccolta di fondi e nella progettazione. Il 1º Maggio 1952, approfittando della vantaggiosa opportunità offerta dalla formula del "Cantiere Scuola" furono gettate le fondamenta e il 27 luglio fu posta la prima pietra. Il Vescovo ausiliare di Udine benedì i locali il giorno 20 Settembre 1953. L'inaugurazione della scuola si svolse l'8 gennaio 1956





e il giorno successivo ebbe inizio l'attività didattica, di cui furono incaricate per breve tempo le suore del Sacro Cuore, di Genova. Dall' agosto 1963, in modo continuato per 38 anni, sino al 30 giugno 2001, la direzione della scuola fu assunta dalle Suore Francescane Missionarie del Sacro Cuore di Gemona. La gestione amministrativa dal 1968 è stata affidata ad un Consiglio di Amministrazione. Nel 1970 lo stabile è stato ulteriormente ristrutturato e ampliato. Alla data dell'approvazione del presente progetto Presidente della Scuola era l'allora parroco di Pasian di Prato: Don Luciano Liusso al quale nel corso del 2020 è successo Don Ilario Virgili.

La missione educativa

La scuola dell'Infanzia "San Luigi" si ispira ai valori del Vangelo e si configura come un luogo di formazione integrale e armonico della personalità del bambino, considerato come soggetto attivo. Il progetto quotidiano della comunità professionale si basa sulla condivisione dei valori quali il rispetto della persona e dei suoi bisogni reali, affettivi, cognitivi, sociali e religiosi. La finalità fondamentale dell'istituto è quella di creare, in collaborazione con la famiglia, un ambiente sereno, familiare e gioioso, allo scopo di valorizzare il rapporto con il bambino in una dimensione di amore, servizio e apertura a un mondo più ampio.

3. Individuazione dei bisogni educativi prioritari della scuola

Analisi del contesto socio-culturale: analisi della situazione territoriale e sociale

La scuola San Luigi ha come soggetti destinatari famiglie e bambini del territorio prevalentemente di Pasian di Prato, anche se sono presenti anche alunni provenienti dai Comuni limitrofi (Campoformido, Udine, Pozzuolo, Tavagnacco). Il contesto socio-culturale è sostanzialmente della media borghesia, le famiglie sono prevalentemente di impiegati o professionisti. Sono presenti alcuni bambini non italiani che appartengono a famiglie di immigrazione non recentissima.

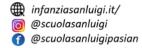
Uno degli aspetti sociali che si è evidenziato in questo ultimi due anni è fortemente legato alle criticità rappresentate dalla pandemia di Covid 19, in particolare i periodi di lockdown e alla didattica a distanza. A livello generale sia nella realtà sociale e territoriale sia nelle singole famiglie è emersa una difficoltà nelle relazioni e nella gestione delle emozioni che ha avuto, naturalmente, influsso anche sui bambini che si dimostrano particolarmente fragili in quest'ultimo ambito.

Un secondo aspetto che è emerso in questi ultimi anni è determinato dalla mutata situazione delle famiglie più giovani della comunità in cui ormai entrambi genitori sono impegnati nel mondo lavorativo e la presenza dei nonni vicini alle nuove realtà familiari è sempre più rara. Questa consapevolezza ha portato alla decisione di aprire, dall'a.s. 2022/23 il nido integrato che accoglie bambini dai 12 ai 36 mesi, anche in vista di un progetto di continuità con la scuola dell'infanzia.

Analisi delle risorse umane

Le risorse umane seguono un organigramma preciso: *Il consiglio di presidenza* composto da:







- il presidente, legale rappresentante, nella figura del parroco della Parrocchia di S. Giacomo apostolo in Pasian di Prato;
- il vicepresidente;
- la direttrice, che costituisce il principio di unità e di interazione all'interno della comunità educativa ed è responsabile dell'organizzazione funzionale, educativa e didattica della Scuola. E' garante del carisma del comunità parrocchiale e ha compiti di animazione, organizzazione, partecipazione e compiti di carattere amministrativo in relazione al territorio.
- la coordinatrice didattica che coadiuva nel servizio educativo e organizzativo la direttrice della casa, assumendo compiti di organizzazione educativo didattica.

L'équipe educativa, composta da:

- la coordinatrice didattica dell'infanzia e la coordinatrice didattica del nido. integrato;
- la coordinatrice pedagogica del Nido;
- la direttrice;
- le docenti della scuola dell'infanzia:
- le educatrici della sezione primavera;
- la docente di sostegno per i bambini con certificazione 104.

La segretaria

Il personale ausiliario composto da:

- un'addetta alle pulizie, direttamente assunta dall'istituto;
- la cuoca, dipendente dalla cooperativa Camst

I volontari impegnati in:

- attività coi bambini;
- aiuto all'addetta alle pulizie;
- aiuto nella gestione della struttura e nell'inventario

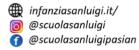
Studenti in alternanza scuola-lavoro impegnati soprattutto durante le attività estive.

La scuola è ubicata in un edificio di proprietà dell'Ente Gestore, la Parrocchia S. Giacomo Apostolo in Pasian di Prato, distribuito su due piani, come da planimetria allegata. Intorno all'edificio si estende un ampio giardino con giochi e strutture ludiche, due gazebo per le attività didattiche all'aria aperta.

Organizzazione generale

Orari di funzionamento e giornata tipo della scuola dell'infanzia Da lunedì a venerdì







7.30 - 8.00	Pre-accoglienza
8.00 - 9.00	Accoglienza
9.00 - 9.45	Intersezione: giochi canti e merenda
9.45 - 11.30	Attività laboratoriali
11.30 - 13.00	Attività di routine e pranzo
13.00 - 13.15	Prima uscita
13.00 - 14.00	Attività ludiche libere
14.00 - 15.30	Attività specifiche all'interno della
	sezione (i bambini più piccoli riposano
	nella stanza della nanna)
15.45 - 16.00	Seconda uscita
16.00 - 17.30	Post-orario (attivato solo in caso di
	numero sufficiente di richieste)

Orari di funzionamento e giornata tipo della sezione Primavera Da lunedì a venerdì

7.30-9.00	Accoglienza
9.15	cure igieniche
9.30	Merenda
10.00	Attività
11.00	cure igieniche
11.30	Pranzo
13.00	prima uscita o ci si prepara per la nanna
15.30	Merenda
16.00	seconda uscita
17.00	terza uscita

La scuola gode dei finanziamenti del Ministero della Pubblica Istruzione, della Regione Friuli Venezia Giulia e del Comune di Pasian di Prato.

La comunicazione con le famiglie e con il territorio viene gestita attraverso diversi canali: le mail istituzionali, il sito della scuola, la pagina Facebook, i gruppi WhatsApp.

Riferimenti a quanto indicato nel Piano di Miglioramento definito nel RAV (è una fonte)

4. La risposta progettuale della scuola

Educativo-didattica

Curricolo







Il progetto educativo del prossimo triennio si configura come percorso, variamente strutturato, di educazione alla gestione delle emozioni, in cui si intendono coinvolgere i bambini in orario curricolare e le famiglie, anche facendo riferimento a esperti del settore.

Fonte di ispirazione della missione educativa della scuola è il Vangelo, che rappresenta il punto di riferimento fondamentale di ogni azione educativo-didattica.

Inoltre, si pone come principio fondamentale la consapevolezza che i bambini sono, in quanto persone, portatori di diritti, come sancito dalla Costituzione e dalle dichiarazioni internazionali, in particolare in merito alla vita, alla salute, all'educazione, all'istruzione e al rispetto dell'identità personale, etnica, linguistica, culturale e religiosa.

Tali valori sono punti di riferimento sia nelle diverse fasi di inserimento sia nelle situazioni di particolare delicatezza educativa.

In particolare l'azione della scuola vuole, da un lato, condurre i bambini a comprendere che quanto è umano, vero, bello, buono, giusto, è anche cristiano e, dall'altro, trasmettere un clima famigliare, semplice, accogliente, gioioso... in cui anche le famiglie possano entrare liberamente per portare il loro contributo di servizio o di assistenza a beneficio di tutti, senza tuttavia interferire nella vita della scuola, con la finalità fondamentale di formare i bambini all'apertura, al rispetto delle persone e delle cose, alla generosità, alla scoperta del bello e della natura, alla spontaneità, alla socialità, al bisogno di stare insieme, al dialogo, al gioco, alla scoperta anche delle realtà spirituali.

La mission educativa si fonda su alcune scelte pedagogiche di base:

- costruire una positiva relazione educativa tra i bambini, tra gli adulti e i bambini e tra gli
 adulti stessi, che diventa una condizione necessaria per favorire un sereno sviluppo e
 l'apprendimento di nuove conoscenze e capacità. Considerando l'attenzione ai bisogni
 affettivi di sicurezza che caratterizzano l'infanzia, il rapporto tra gli educatori e i bambini
 garantisce il mantenimento di una "base sicura", attraverso il legame che si costruisce nella
 scuola con le figure di attaccamento aggiuntive;
- adottare nei diversi momenti della giornata degli atteggiamenti di accoglienza, ascolto ed empatia, valorizzando le specificità e le differenze di tutti i bambini e delle loro famiglie;
- far sperimentare relazioni solide e significative con gli adulti e con i coetanei aiuta così a sviluppare progressivamente la propria autonomia, la propria identità e diverse competenze affettive e cognitive. Diventa molto importante a questo scopo promuovere intenzionalmente occasioni di scambio nel gruppo dei bambini per la maturazione sociale e cognitiva, favorendo la condivisione e la cooperazione come un processo per il quale le varie tappe evolutive di un'esperienza risultano come conquista individuale e al tempo stesso collettiva:
- costruire una relazione di partenariato e di co-educazione con le famiglie, per sostenere la genitorialità, all'interno della rete sociale e territoriale, anche alla luce delle trasformazioni socio-culturali delle famiglie e della complessità attuale del compito educativo;
- sviluppare un'attenta osservazione dei ritmi e delle modalità di crescita di ciascun bambino, che viene adottata per comprendere e non per valutare e che si avvale anche di strumenti strutturati e di registrazioni sistematiche; permette di rilevare i bisogni, anche transitori, e le





continue conquiste del percorso evolutivo di ciascun bambino, per programmare, verificare e riprogettare interventi adeguati e personalizzati;

• applicare una metodologia attiva e di laboratorio che promuova il processo di apprendimento e di sviluppo sia indoor che outdoor attraverso l'esperienza di:

esplorazione/manipolazione imitazione/esercitazione/variazione rielaborazione formalizzazione cognitiva generalizzazione

- promuovere l'educazione interculturale come formazione alla convivenza tra tutte le differenze (non solo quelle che vengono da lontano), che orienta alla costruzione di identità aperte, flessibili e solidali, rispettose delle diverse appartenenze culturali linguistiche, etniche e religiose;
- sviluppare apertura e collaborazione con diversi soggetti del territorio, finalizzata alla conoscenza e alla partecipazione delle bambine e dei bambini ai loro contesti di vita reale, contribuendo così a sviluppare una maggiore consapevolezza della propria identità personale e sociale;
- costruire un'efficace collegialità nel gruppo di lavoro (insegnantl, educatrici e personale ausiliario), intesa come modalità con cui si progettano, si realizzano e si valutano periodicamente l'intervento educativo/didattico e l'intero funzionamento del servizio, al fine di adottare atteggiamenti coerenti e condivisi nella relazione e nei processi di insegnamento;
- sviluppare percorsi di inclusione per i bambini con Bisogni Educativi Speciali, in collaborazione con i servizi sociali del territorio e l'équipe sanitaria che segue i diversi casi;
- costruire percorsi di continuità sia con la sezione Primavera, inserita all'interno dello stesso Istituto, attraverso attività in comune e percorsi educativi coerenti, sia con la scuola primaria dell'IC di Pasian di Prato, soprattutto in relazione ai percorsi orientanti di accoglienza per eventuali inserimenti;
- valorizzare le risorse del territorio attraverso percorsi educativi relativi sia all' IRC, realizzato attraverso gli interventi del parroco, don Ilario, sia all'educazione alla cittadinanza, attraverso interventi dei diversi organismi comunali addetti alla sicurezza stradale, alla cura della salute, sia all'educazione alla lettura, attraverso interventi della biblioteca comunale.

Organizzativa

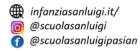
La scuola dal 2022/2023 è organizzata in due settori: la scuola dell'infanzia e il nido integrato.

Documentazione

La documentazione dei processi educativo-didattici, organizzativi, gestionali messi in atto è affidata a diversi canali di comunicazione:

per gli aspetti organizzativo-didattici strumenti fondamentali sono il sito e la bacheca di Istituto, nonché le mail istituzionali;







per gli aspetti educativo-didattici vengono utilizzati la pagina Facebook, il canale Youtube e, alla fine di ogni anno scolastico, vengono consegnati ai genitori sia il fascicolo con tutti i lavori dei bambini sia una chiavetta usb per foto e filmati.

Valutazione

Tenendo conto dei differenti livelli di valutazione implicati esplicitare cosa, chi, come, quando e con quali strumenti (diari, protocolli, questionari, rubriche...) si intende valutare con riferimento:

- · ai traguardi per campi di esperienza e al profilo in uscita
- · alle scelte progettuali educativo-didattiche e organizzative
- · alla coerenza col Progetto Educativo

4. Gli Organi di partecipazione

Comitato di Gestione

Il Comitato di gestione è composto da:

- > la direttrice della scuola;
- > la coordinatrice didattica;
- > un rappresentante dei genitori eletto dall'assemblea generale;
- il sindaco del Comune o un suo delegato
- » il parroco pro tempore, anche perché la parrocchia risulta proprietaria dell'immobile che ospita la scuola
- il vicepresidente della scuola.

Il comitato di Gestione

Collegio dei docenti

Il collegio dei docenti è composto da tutto il personale docente della scuola. È presieduto dalla Direttrice.

Il collegio dei docenti si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico e si riunisce una volta ogni due mesi oppure quando la Direttrice ne ravvisi la necessità, e quando almeno un terzo dei suoi componenti ne faccia esplicita richiesta.

Le funzioni di segretario del collegio, con il compito di redigere i verbali, sono attribuite dalla direttrice ad uno dei docenti.

Il collegio dei docenti:

- > cura la programmazione dell'azione educativa e dell'attività didattica nel rispetto del diritto alla libertà di insegnamento previsto dalle vigenti norme. In particolare elabora il Piano dell'Offerta Formativa
- > formula proposte al legale rappresentante della scuola in ordine alla formazione e alla composizione delle sezioni, all'orario di funzionamento della scuola, tenuto conto di quanto







previsto nel regolamento interno.

- > valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione educativa per verificarne l'efficacia in rapporto agli obiettivi programmati, proponendo, ove necessario opportune misure per il miglioramento dell'attività scolastica
- > promuove iniziative di aggiornamento dei docenti della scuola.
- > esamina, allo scopo di individuare i mezzi per ogni possibile recupero, i casi di alunni che presentano difficoltà di inserimento
- > tiene in debito conto le eventuali proposte e pareri espressi dalle assemblee dei genitori e dal consiglio di intersezione

Consiglio di intersezione

Il consiglio di intersezione è composto dai docenti in servizio nella scuola e da due rappresentanti eletti dai genitori degli alunni iscritti.

Il consiglio di intersezione è presieduto dalla direttrice della scuola, oppure dalla coordinatrice didattica.

Si riunisce, in ore non coincidenti con l'orario di funzionamento della scuola, due volte all'anno, o su richiesta di almeno un terzo dei suoi componenti, col compito di formulare al collegio dei docenti a e agli organismi amministrativi della scuola proposte in ordine all'azione educativa e didattica e a iniziative innovative finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa.

Le funzioni di segretario del consiglio, con il compito di redigere il verbale delle riunioni, sono rivestite da uno dei rappresentanti dei genitori. Il consiglio è convocato dalla direttrice della scuola.

Assemblea di sezione

L'assemblea di sezione dei genitori è costituita dai genitori degli alunni e/o dalle persone esercenti la patria potestà attestata da apposito provvedimento dell'autorità competente, di ogni sezione. L'assemblea elegge o designa, al suo interno due rappresentanti di sezione in seno al CONSIGLIO DI INTERSEZIONE.

La direzione convoca, almeno due volte in un anno, l'assemblea.

All'assemblea di sezione partecipano, con diritto di parola, il personale direttivo, docente ed educativo della scuola.

L'assemblea ha il compito di formulare al collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e a iniziative di sperimentazione e quello di agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni.

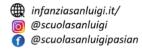
L'assemblea può aver luogo anche su convocazione della direzione. Di ogni riunione viene redatto sintetico verbale in un apposito quaderno/registro conservato agli atti della scuola.

Assemblea generale dei genitori

L'assemblea generale dei genitori è costituita dai genitori degli alunni e/o dalle persone esercenti la patria potestà attestata da apposito provvedimento dell'autorità competente.

Il Presidente della scuola convoca, almeno due volte in un anno, e presiede l'assemblea.







L'assemblea deve essere obbligatoriamente convocata anche quando lo richieda, per iscritto, almeno un terzo dei suoi componenti.

L' assemblea ha il compito di formulare al collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e a iniziative di sperimentazione e quello di agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori e alunni.

Le deliberazioni vengono adottate a maggioranza dei presenti. All'assemblea generale possono partecipare, con diritto di parola, il personale direttivo, docente e non docente e gli amministratori della scuola.

L'assemblea può aver luogo anche su convocazione della direzione. Di ogni riunione viene redatto sintetico verbale in un apposito quaderno/registro conservato agli atti della scuola.

5. Piano della formazione

La formazione permanente del personale è un dovere, oltre che un'opportunità di crescita costante per lavorare meglio e "stare meglio" con i bambini. La formazione permette di riflettere, produrre cambiamenti nei modi di pensare e agire. Offre spunti e idee per migliorare sempre e valorizzare le proprie competenze.

I corsi di formazione e aggiornamento sono scelti dal collegio dei docenti e degli educatori in collaborazione con la direzione (Legale rappresentante e direttore) e il coordinatore pedagogico per il nido integrato-.

Il personale della scuola, nelle diverse funzioni e ruoli, partecipa a iniziative formative promosse dal Coordinamento pedagogico Fism finalizzate a potenziare i livelli di professionalità del personale docente e non e segue, secondo la normativa prevista, i corsi relativi alla sicurezza e al primo soccorso.

6. Valutazione del PTOF educativo-didattici, organizzativi, gestionali

Oggetto della valutazione sono i soggetti fondamentali dell'attività educativa: genitori, bambini, educatori, assistenti e personale ATA.

Oggetto di valutazione è la soddisfazione rispetto ai servizi offerti in relazione allo spazio, al tempo e ai materiali utilizzati nelle diverse attività educative e relazionali. Obiettivo fondamentale della valutazione è quello di osservare e rileggere costantemente le esperienze per confermare o modificare l'azione educativa in una dimensione ciclica, in un'ottica di ricerca continua del miglioramento, in connessione con i bisogni specifici dei bambini, utenti primari della struttura.

Strumenti fondamentali sono:

- colloqui con le famiglie da parte della direzione e degli educatori
- colloqui con il personale da parte della direzione



segreteria@infanziasanluigi.it



- riunione degli organi collegiali
- questionario di gradimento alla fine dell'anno per i genitori

Tutti gli strumenti utilizzati consentono l'individuazione di punti di forza e di debolezza del servizio e la formulazione di proposte da parte degli stakeholders.

8. Conclusioni

Passaggi di formale approvazione:

- data di approvazione del Collegio Docenti: 23 ottobre 2021
- data di approvazione del comitato di gestione: 26 ottobre 2021
- data di approvazione della versione con nido integrato del Collegio Docenti:
- data di approvazione della versione con nido del comitato di gestione

Passaggi di condivisione e diffusione

data di approvazione dell'Assemblea dei genitori

Allegati

- Carta dei Servizi
- Progetto educativo scuola infanzia
- Progetto educativo nido integrato
- Progettazione didattica annuale per l'anno in corso scuola infanzia
- Regolamento
- Planimetria
- Eventuali altre documentazioni
 - Calendario scolastico
 - Menu





segreteria@infanziasanluigi.it